

# La Legge di Bilancio 2026: Novità Fiscali dal 1° Gennaio

È stata pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 42 alla Gazzetta Ufficiale n. 301 del 31 dicembre 2025 la Legge n. 199 del 30 dicembre 2025, contenente il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028". Le disposizioni contenute nella legge sono entrate in vigore dal 1° gennaio 2026, fatte salve diverse decorrenze specifiche previste per singole misure.

La nuova legge di bilancio introduce significative modifiche al sistema fiscale italiano, con particolare attenzione alla revisione delle aliquote IRPEF, all'ampliamento delle misure di detassazione per i lavoratori dipendenti e all'introduzione di nuovi incentivi per la produttività. Dopo la sostanziale riforma operata lo scorso anno, il Legislatore ha scelto di confermare l'impianto normativo vigente, apportando modifiche mirate che interessano principalmente la tassazione dei redditi da lavoro dipendente e le agevolazioni fiscali per specifiche categorie di lavoratori.



## Revisione IRPEF

Riduzione dell'aliquota del secondo scaglione dal 35% al 33% e nuove limitazioni alle detrazioni per redditi superiori a 200.000 euro



## Detassazione Aumenti Contrattuali

Imposta sostitutiva al 5% sugli incrementi retributivi derivanti da rinnovi contrattuali 2024-2026



## Premi di Produttività

Aliquota ridotta all'1% per premi e partecipazioni agli utili nel biennio 2026-2027, con limite elevato a 5.000 euro



## Lavoro Notturno e Festivo

Nuova imposta sostitutiva al 15% su maggiorazioni e indennità, fino a 1.500 euro annui

Le novità introdotte dalla Legge di Bilancio 2026 si inseriscono in un contesto di progressiva razionalizzazione del sistema fiscale italiano, con l'obiettivo dichiarato di sostenere il potere d'acquisto dei lavoratori dipendenti e incentivare la produttività aziendale. Le misure adottate rappresentano un equilibrio tra l'esigenza di contenimento della spesa pubblica e la necessità di fornire risposte concrete alle richieste di alleggerimento del carico fiscale provenienti dal mondo del lavoro e delle imprese.



# Revisione IRPEF e Limitazioni alle Detrazioni

Con la modifica alla lettera b), comma 1, articolo 11 del TUIR, gli scaglioni di reddito e le relative aliquote IRPEF risultano così fissati a partire dal 1° gennaio 2026. La principale novità riguarda la riduzione dell'aliquota applicabile al secondo scaglione di reddito, che passa dal 35% al 33%, con un risparmio fiscale significativo per i contribuenti con redditi compresi tra 28.000 e 50.000 euro annui.

Scaglioni di Reddito	Aliquota 2025	Aliquota 2026
Fino a 28.000 euro	23%	23%
Oltre 28.000 e fino a 50.000 euro	35%	33%
Oltre 50.000 euro	43%	43%

## Limitazioni alle Detrazioni

Per i contribuenti con reddito complessivo superiore a 200.000 euro, viene introdotta una riduzione di 440 euro dell'ammontare della detrazione spettante per oneri detraibili al 19% (escluse le spese sanitarie), erogazioni liberali a favore di partiti politici e premi di assicurazione per rischio eventi calamitosi. Questa misura si aggiunge ai limiti già esistenti per i redditi superiori a 75.000 euro.

## Limiti Massimi di Detrazioni per Composizione Familiare

Figli a Carico	75.000 < RC < 100.000	100.000 < RC < 200.000	RC > 200.000
Nessun figlio a carico	7.000 euro	4.000 euro	3.560 euro
1 figlio a carico	9.800 euro	5.600 euro	5.160 euro
2 figli a carico	11.900 euro	6.800 euro	6.360 euro
3 figli o figlio con disabilità	14.000 euro	8.000 euro	7.560 euro

# Detassazione degli Aumenti Retributivi Contrattuali

Il comma 7 dell'articolo 1 della Legge di Bilancio 2026 introduce una misura fiscale innovativa volta a favorire l'adeguamento salariale al costo della vita e stimolare la produttività nel mondo del lavoro. Limitatamente all'anno 2026, gli aumenti retributivi corrisposti ai lavoratori dipendenti del settore privato in conseguenza di rinnovi contrattuali sottoscritti negli anni 2024, 2025 e 2026 sono assoggettati ad imposta sostitutiva dell'IRPEF e delle relative addizionali regionali e comunali nella misura del 5%.

1

## Requisito Temporale

La misura si applica esclusivamente agli aumenti retributivi corrisposti nell'anno 2026, derivanti da contratti collettivi rinnovati nel triennio 2024-2026

2

## Requisito Soggettivo

Beneficiano dell'agevolazione i lavoratori dipendenti del settore privato che hanno percepito nell'anno 2025 un reddito da lavoro dipendente non superiore a 33.000 euro

3

## Ambito Applicativo

La norma si applica ai rinnovi contrattuali a qualsiasi livello: nazionale, territoriale e aziendale, sottoscritti da qualsiasi associazione datoriale e sindacale

4

## Facoltà di Rinuncia

Il lavoratore può rinunciare con atto scritto al regime di tassazione sostitutiva, optando per l'applicazione delle ordinarie aliquote IRPEF

### Esempio Pratico:

Prendendo ad esempio il CCNL Laterizi - Aziende industriali, rinnovato il 31 ottobre 2025, la tranche di aumenti retributivi corrisposta a decorrere dal 1° ottobre 2025 è soggetta a tassazione ordinaria anche nell'anno 2026, mentre è assoggettabile a imposta sostitutiva la sola tranche corrisposta a decorrere dal 1° luglio 2026. Questo chiarimento è fondamentale per la corretta applicazione della norma da parte dei datori di lavoro.

Rispetto alle prime bozze della Legge di Bilancio, la norma ha ampliato significativamente il campo di applicazione, includendo anche i contratti collettivi sottoscritti nel corso del 2024 e aumentando la soglia reddituale da 28.000 a 33.000 euro. Questo ampliamento consente di includere un numero maggiore di lavoratori tra i beneficiari dell'agevolazione, con particolare riferimento ai settori del terziario, della distribuzione, dei servizi, dei pubblici esercizi, del turismo alberghiero e delle agenzie di viaggio, dove Confcommercio ha sottoscritto importanti rinnovi contrattuali nel 2024.



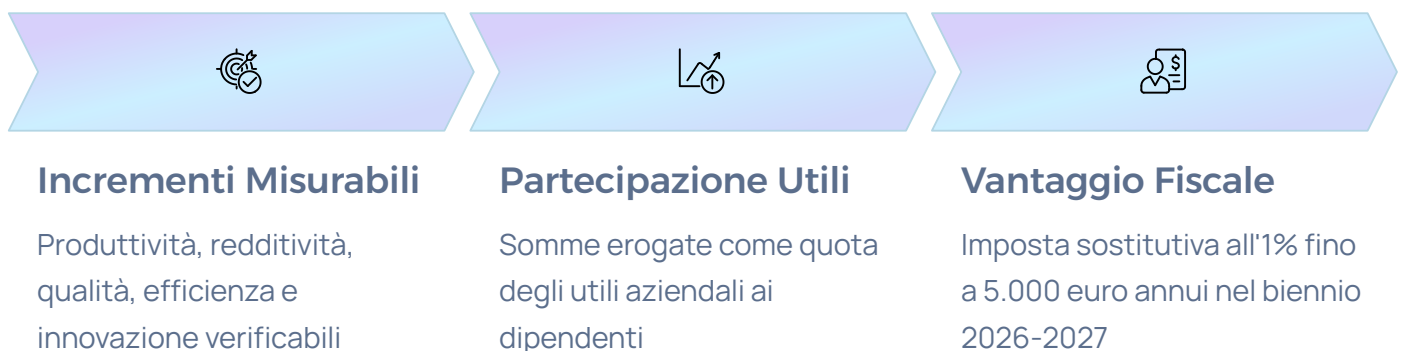
# Premi di Produttività e Partecipazione agli Utili

## Detassazione Premi di Produttività e Partecipazione agli Utili

La Legge di Bilancio 2026 modifica significativamente il regime fiscale agevolato per i premi di produttività e le somme erogate a titolo di partecipazione agli utili dell'impresa. Mentre per il 2025 era stata prevista un'aliquota dell'imposta sostitutiva ridotta al 5%, per gli anni 2026 e 2027 l'imposta sostitutiva viene ulteriormente ridotta all'1%, con un contestuale innalzamento del limite annuo detassabile da 3.000 euro a 5.000 euro.

Anno	Aliquota Imposta Sostitutiva	Limite Annuo Base	Requisito Reddituale
2025	5%	3.000 euro	Reddito 2024 $\leq$ 80.000 euro
2026-2027	1%	5.000 euro	Reddito anno precedente $\leq$ 80.000 euro

Questa misura si applica ai premi di ammontare variabile la cui corresponsione è legata ad incrementi di produttività, redditività, qualità, efficienza ed innovazione misurabili e verificabili, nonché alle somme erogate sotto forma di partecipazione agli utili dell'impresa. Il limite annuo detassabile di 4.000 euro, precedentemente previsto per le aziende che coinvolgono pariteticamente i lavoratori nell'organizzazione del lavoro, perde la propria utilità per gli anni 2026 e 2027, essendo il nuovo limite generale superiore.



# Lavoro Notturno, Festivo e Altre Agevolazioni

## Detassazione Maggiorazioni per Lavoro Notturno, Festivo e a Turni

Per il 2026 viene introdotta una nuova agevolazione fiscale che prevede l'applicazione di un'imposta sostitutiva del 15%, entro il limite annuo di 1.500 euro, sulle somme corrisposte ai lavoratori dipendenti del settore privato a titolo di maggiorazioni e indennità per lavoro notturno, festivo e a turni. La misura si applica ai lavoratori con reddito di lavoro dipendente non superiore a 40.000 euro nell'anno 2025.

### Lavoro Notturno

Maggiorazioni e indennità previste dal D.Lgs. n. 66/2023 e dai contratti collettivi nazionali di lavoro

### Lavoro Festivo

Maggiorazioni e indennità per prestazioni nei giorni festivi e di riposo settimanale individuati dai CCNL

### Lavoro a Turni

Indennità di turno e ulteriori emolumenti connessi al lavoro a turni previsti dai CCNL

#### ❏ Importante:

Non rientrano nell'ambito di applicazione dell'imposta sostitutiva i compensi che sostituiscono in tutto o in parte la retribuzione ordinaria, ancorché denominati come maggiorazioni o indennità. Rimangono inoltre esclusi i lavoratori già interessati al trattamento integrativo speciale del settore turistico, degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande e del comparto del turismo, inclusi gli stabilimenti termali.

## Altre Misure Fiscali Rilevanti

Buoni Pasto Elettronici	Limite di esenzione aumentato da 8,00 a 10,00 euro giornalieri	Tutti i lavoratori dipendenti che ricevono ticket restaurant elettronici
Trattamento Integrativo Speciale Turismo	Confermato al 15% delle retribuzioni lorde per lavoro notturno e straordinario festivo (1° gennaio - 30 settembre 2026)	Lavoratori di esercizi di somministrazione, turismo e stabilimenti termali con reddito 2025 ≤ 40.000 euro
Dividendi su Azioni	Esenzione del 50% sui dividendi fino a 1.500 euro annui da azioni attribuite in sostituzione di premi	Lavoratori dipendenti con piani di partecipazione finanziaria
Imposta Sostitutiva Infermieri	Aliquota del 5% sui compensi per lavoro straordinario	Infermieri dipendenti da strutture sanitarie private accreditate

## 10€

### Buoni Pasto

Nuovo limite giornaliero di esenzione per ticket restaurant elettronici dal 2026

## 1.500€

### Lavoro Notturno

Limite annuo per imposta sostitutiva al 15% su maggiorazioni e indennità

## 5.000€

### Premi Produttività

Limite annuo detassabile con imposta sostitutiva all'1% per 2026-2027

## 33.000€

### Aumenti Contrattuali

Soglia reddituale 2025 per accedere all'imposta sostitutiva al 5% nel 2026

La Legge di Bilancio 2026 introduce inoltre modifiche alla disciplina fiscale degli emolumenti variabili erogati ai manager del settore finanziario, prevedendo l'esclusione dall'applicazione dell'aliquota addizionale del 10% sugli emolumenti variabili eccedenti il triplo della parte fissa della retribuzione, a condizione che il soggetto erogatore versi una somma almeno doppia rispetto all'addizionale dovuta a favore di enti del Terzo Settore. Vengono inoltre aggiornate le scadenze per l'adeguamento delle addizionali regionali e comunali IRPEF ai nuovi scaglioni di reddito, con termine fissato al 15 aprile 2026 per i Comuni.



**STUDIO CASAROTTO**

Consulenza del Lavoro